



Ministero della Cultura

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 “Codice dei i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2.12.2019 n. 169 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, e in particolare l’art. 47 comma 2 lett.b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la dichiarazione, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l’interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell’art. 13 del Codice;

Visto il D.S.G. n. 227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna che, ai sensi dell’art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota n. 7631 del 22.5.2023 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell’immobile denominato “**Casa Satta Vacca**” (**Sa Domu ‘e nonnu Murtas**) sito in comune di Orosei (Nu) e di proprietà privata;

Vista la nota n. 903 del 19.1.2023, con la quale la competente Soprintendenza ABAP ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/90, l’avvio del relativo procedimento di dichiarazione dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 10, comma 3, lett.a) e artt. 13 e 14 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. agli interessati.

Considerato che la proprietà, in data 18.5.2022 è intervenuta nel procedimento con memorie e osservazioni che, come si legge nella relazione trasmessa dalla Soprintendenza, sono state oggetto di puntuale contro-deduzione.

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della Soprintendenza espressa con nota n. 7631 del 22.05.2023, nella seduta del 23 Maggio 2023 ha dichiarato l’interesse particolarmente importante per l’immobile denominato “**Casa Satta Vacca**” (**Sa Domu ‘e nonnu Murtas**) sito nel comune di Orosei, in via Santa Veronica, vico T.Mojolu, e distinto al N.C.E.U. Fg. 34 mapp. 1233, sub 2, Fg. 34 mapp. 1233 sub 5, mapp. 1232 sub 3, mapp. 1686, mapp. 1598, mapp. 1867, al N.C.T. Fg. 34 mapp. 3278, N.C.T. Fg. 34 mapp.li 1296 e 3378, Ente Urbano,

come da allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta particolare interesse storico artistico ai sensi dell’art. 10 comma 3, lett. a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

L’immobile denominato “**Casa Satta Vacca**” (**Sa Domu ‘e nonnu Murtas**) meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell’art. dell’art. 10 comma 3 lett. a) e art. 13 del D.Lgs. 22.01.04, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell’allegata relazione storico-artistica ed è sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nel predetto D.Lgs.

L’estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell’art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Orosei.

Il presente decreto è trascritto presso l’Agenzia delle Entrate SS.PP.II. dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell’articolo 16 del D. Lgs. 22.01.04 n. 42 entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell’atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2.7.10 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

FIRMATO DIGITALMENTE

Patricia Olivo